



Post-it flash!

22 aprile 2016

La Riforma Costituzionale: i punti principali



Approvazione
testo della
Legge
costituzionale

In G.U. il 15 aprile scorso è stato pubblicato il testo della legge costituzionale (C. [2613-D](#)) approvato da entrambe le Camere, in seconda deliberazione, a maggioranza assoluta dei componenti.



Su cosa
interviene la
Riforma

Il provvedimento di Riforma dispone, in particolare, il **superamento dell'attuale bicameralismo paritario**. In particolare il testo interviene su:

- **Senato** che diventa organo di rappresentanza delle istituzioni territoriali;
- **disciplina del procedimento legislativo**;
- previsioni del **Titolo V della Costituzione** sulle competenze dello Stato e delle Regioni;
- **CNEL** (Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro) che viene soppresso.



Come cambia il Senato

Per quanto riguarda il **Senato**, cambiano le funzioni, la composizione e la modalità di elezione di questo ramo del Parlamento:

- diventa rappresentativo delle istituzioni territoriali ed ha il compito di veicolare nei processi decisionali dello Stato le esigenze dei territori;
- viene eletto direttamente dai Consigli Regionali ed è composto da 95 senatori eletti dai Consigli regionali, tra consiglieri regionali e sindaci, a cui si aggiungono gli ex Presidenti della Repubblica e cinque senatori che possono essere nominati dal Presidente della Repubblica.



Come cambia il procedimento legislativo

Per quanto riguarda il **procedimento legislativo**:

- viene individuato un numero definito di leggi “bicamerali” che devono essere quindi approvate da entrambe le Camere;
- per tutte le altre leggi invece è richiesta l’approvazione della sola Camera dei Deputati;
- il Senato, in merito a queste altre leggi, può decidere se esaminarle o meno. Può inoltre proporre delle modifiche che vengono quindi sottoposte alla Camera, la quale poi si pronuncia però in maniera definitiva;
- introdotto anche l’istituto del “voto a data certa” che garantisce tempi definiti per le deliberazioni parlamentari relative a disegni di legge ritenuti essenziali per l’attuazione del programma di Governo.



Revisione del Titolo V

Per la **revisione del Titolo V** della Parte seconda della Costituzione che riguarda il rapporto tra Stato ed enti territoriali:

- Soppressa la previsione costituzionale delle province
- Soppressa la competenza concorrente (Stato e Regioni)
- Ridistribuite le competenze tra Stato e Regioni
- Viene modificato l'elenco delle materie di competenza esclusiva statale (tra queste infrastrutture, sicurezza alimentare, sicurezza sul lavoro, energia, ecc.), **in cui non rientra l'agricoltura**.
- Introdotta la "clausola di supremazia" che consente alla Legge statale di intervenire in materie di competenza regionale a tutela dell'interesse nazionale o dell'unità giuridica della Repubblica
- La revisione del Titolo V non viene applicata nei confronti delle Regioni a Statuto speciale né delle province autonome sino alla revisione dei rispettivi statuti.



Gli istituti di democrazia diretta

Vengono rafforzati gli istituti di democrazia diretta: modificati i quorum per i referendum abrogativi; introdotti i referendum propositivi e di indirizzo, la cui disciplina è riservata ad una legge costituzionale.



**Elezione del
Presidente
della
Repubblica**

Modificato il quorum - che cambia a seconda del numero di scrutini a cui si arriva - per l'**elezione del Presidente della Repubblica**, a cui non partecipano più i delegati regionali .



**Elezione dei
giudici della
Corte
Costituzional
e**

Cambiano le modalità di **elezione dei cinque giudici della Corte Costituzionale**: tre vengono eletti dalla Camera, mentre due dal Senato (anziché dal Parlamento in seduta comune).



**Soppressione
CNEL**

Soppresso il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro.